



COMUNE DI GABICCE MARE
Provincia di Pesaro e Urbino

N.113 del 28/06/2022

PROPONENTE: SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE.

Vista:

- la nota dell'AATO n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino prot. 1254 del 22/06/2022, pervenuta in data 23/06/2022 con prot. 11163 avente per oggetto richiesta di emanazione ordinanze sindacali e decreto regionale per controllo e limitazione dei consumi idrici.

Considerata l'endemica situazione di carenza idrica che si manifesta in corrispondenza dei periodi estivi;

Ravvisata la necessità, anche quest'anno, di misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Valutato che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico provinciale si sono ridotte sensibilmente negli ultimi 30 giorni e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Preso atto che il bacino idrografico delle risorse idriche a cui attinge il comune di Gabicce Mare è quello interregionale del Conca Marecchia che non include i corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico della Provincia di Pesaro e Urbino e che comunque parte delle risorse derivano da fonti esterne al bacino, quali la "diga di Ridracoli";

Ritenuto comunque prioritario preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari e richiamare l'attenzione della cittadinanza su tali problematiche per un corretto uso della risorsa idrica;

Dato atto che le attività turistico-ricettive, i pubblici esercizi e la Pubblica Amministrazione devono comunque garantire un adeguato livello di servizi durante la stagione estiva;

Visto l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a tutto il 30 settembre 2022, il DIVIETO di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- **l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati, con esclusione dei giardini pubblici;**
- **il lavaggio di aree cortilizie e piazzali privati ad eccezione delle strutture turistico ricettive, dei pubblici esercizi e delle strutture pubbliche;**
- **il lavaggio privato di veicoli a motore, con esclusione delle attività economiche che svolgono tale servizio come attività primaria;**
- **il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino ad eccezione delle strutture turistico ricettive, dei pubblici esercizi e delle strutture pubbliche;**
- **per tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico e per l'igiene personale.**

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i **25 Euro e i 500 Euro**, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico e che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

TRASMETTE

la presente Ordinanza, al Prefetto di Pesaro, alla Regione Marche, all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, al gestore del Servizio Idrico Integrato Marche Multiservizi spa, all'AATO n.1 Marche Nord Pesaro Urbino per l'inoltro alla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici, alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, tramite il sito web istituzionale del comune di Gabicce Mare, nonché tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità.

Copia del presente atto può essere richiesta presso i competenti uffici comunali.

Sindaco

DOMENICO PASCUZZI / ArubaPEC S.p.A.